



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali

**DETERMINAZIONE N.14400/485**

**DEL 22/09/2016**

**Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2014-2020. Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD) – Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Proroga per la presentazione dei Piani di Azione (PdA).**

Il Direttore del Servizio

- VISTO Lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori Regionali”;
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”, come da ultimo modificata dalla legge regionale 19 novembre 2014, n. 24, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”;
- VISTO il Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 410/7 del 5 marzo 2015 concernente “Modifica dell’assetto organizzativo della Direzione generale dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale definita con Decreto del Presidente della Giunta regionale n° 94 del 13 luglio 2012”;
- VISTO il decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 15585/86 del 25 giugno 2015, con il quale alla Dott.ssa Maria Giuseppina Cireddu sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali presso la Direzione Generale dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo

1



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali

Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da

2



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali

parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 14 luglio 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di presa d'atto della proposta di testo definitivo;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 200714-2020, "Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD-sviluppo locale di tipo partecipativo)";





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali

CONSIDERATO che la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL) con una popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti, composti da un partenariato pubblico privato, dotati di una struttura tecnica adeguata e costituiti in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio, nonché concentrato sui territori classificati C e D, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo ed attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;

VISTA la propria determinazione n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il “Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 12/10 del 8 marzo 2016 “Coordinamento procedurale della Programmazione Unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna di cui alla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2. Indirizzi operativi” che detta indirizzi operativi anche in merito alla costituzione delle aggregazioni territoriali che si candideranno a diventare GAL;

VISTA la nota dell'Assessore dell'agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 703/Gab del 15 marzo 2016, con la quale, nelle more del recepimento degli indirizzi contenuti della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 12/10 del 2016 da parte della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria e dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, si dispone di provvedere alla sospensione della procedura di selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, di cui al bando approvato con determinazione n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015;

VISTA la propria determinazione n. 3729/105 del 15 marzo 2016 di sospensione della procedura di selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

VISTO il verbale della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria del 20 aprile 2016 con il quale si prende atto delle proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale ed al Bando per la selezione dei GAL, che recepiscono gli indirizzi operativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 12/10 del 2016, ritenendo le stesse conformi a quanto stabilito dalla deliberazione medesima;

4



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali

- VISTO la nota del Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 5662 del 26 aprile 2016, con la quale si invita il Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle Comunità rurali, con ogni consentita urgenza, a modificare il Bando ed a riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno, nelle more dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014/2020;
- VISTA la propria determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;
- VISTA la propria determinazione n. 7844-262 del 26 maggio 2016 con la quale, si dispone che le domande di partecipazione al Bando siano presentate in formato cartaceo secondo il modello allegato alla stessa determinazione;
- VISTA la propria determinazione n. 8479/279 del 9 giugno 2016 che proroga al 30 giugno 2016 i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando;
- VISTA la propria determinazione n. 13641 del 13 settembre 2016 che proroga al 22 settembre 2016 i termini per la presentazione dei Piani di Azione;
- VISTE la pervenuta richiesta di proroga per la presentazione dei Piani di Azione;

**DETERMINA**

- ART. 1 Il termine per la presentazione dei Piani di Azione è prorogato al 28 settembre 2016.
- ART. 2 I Piani di Azione, possono essere inviati via PEC o consegnati a mano all'ufficio protocollo dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agropastorale, con gli allegati e secondo le modalità previste dal Bando, entro le ore 13.00 del 28 settembre 2016.
- ART. 3 La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale ed all'Autorità di Gestione e sarà pubblicata integralmente nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**  
Maria Giuseppina Cireddu

